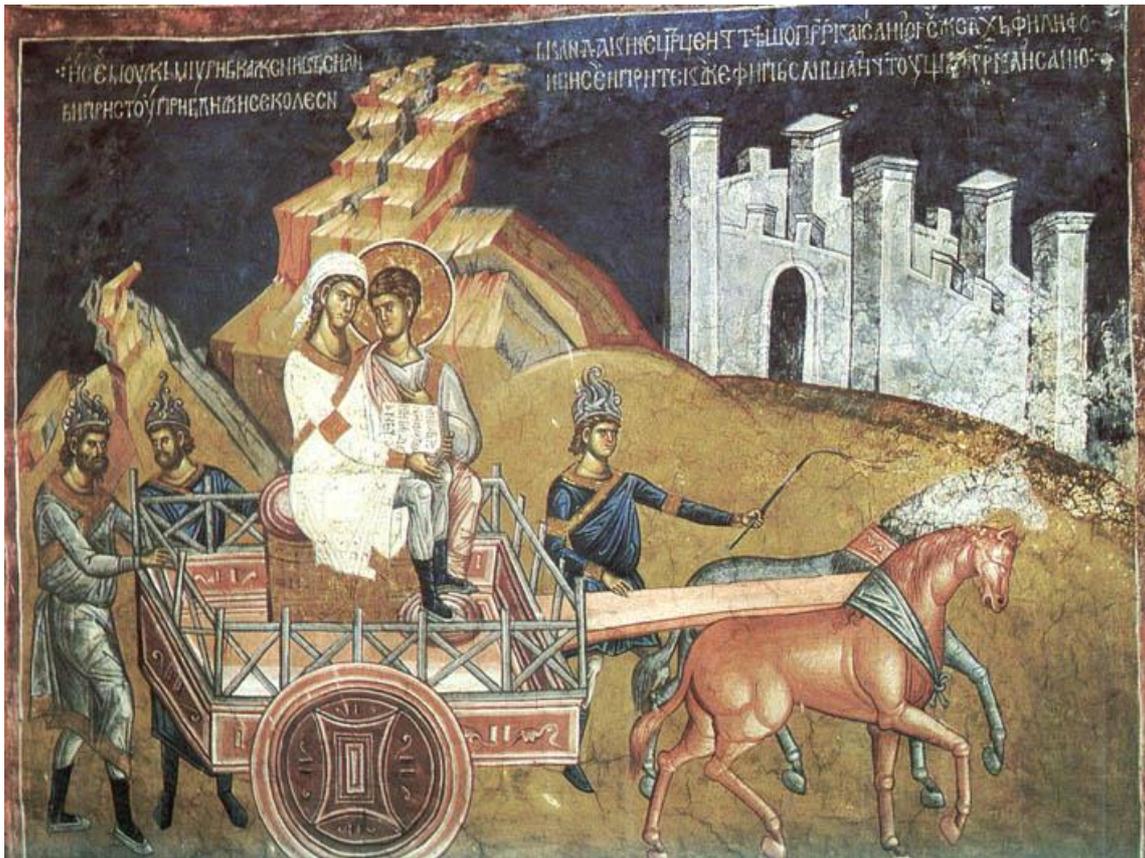


DIOCESI DI CASERTA
GRUPPO DI ASCOLTO DELLA PAROLA (GAP)

Itinerario di Formazione per Animatori Biblici



Atti degli Apostoli 8, 26-40

C A B

**Centro Apostolato Biblico
Piazza Duomo, 11 – Caserta**

Tel/fax 0823 214556/46

Mail: centroapostolatobiblicocaserta@gmail.com

www.centroapostolatobiblicocaserta.it

1. Contenuto

AT 8, 26-40

²⁶Un angelo del Signore parlò a Filippo e disse: «Alzati e va' verso il mezzogiorno, sulla strada che scende da Gerusalemme a Gaza; essa è deserta». ²⁷Egli si alzò e si mise in cammino, quand'ecco un Etiope, eunuco, funzionario di Candace, regina di Etiopia, amministratore di tutti i suoi tesori, che era venuto per il culto a Gerusalemme, ²⁸stava ritornando, seduto sul suo carro, e leggeva il profeta Isaia. ²⁹Disse allora lo Spirito a Filippo: «Va' avanti e accostati a quel carro». ³⁰Filippo corse innanzi e, udito che leggeva il profeta Isaia, gli disse: «Capisci quello che stai leggendo?». ³¹Egli rispose: «E come potrei capire, se nessuno mi guida?». E invitò Filippo a salire e a sedere accanto a lui. ³²Il passo della Scrittura che stava leggendo era questo:

Come una pecora egli fu condotto al macello e come un agnello senza voce innanzi a chi lo tosa, così egli non apre la sua bocca. ³³Nella sua umiliazione il giudizio gli è stato negato, la sua discendenza chi potrà descriverla? Poiché è stata recisa dalla terra la sua vita.

³⁴Rivolgendosi a Filippo, l'eunuco disse: «Ti prego, di quale persona il profeta dice questo? Di se stesso o di qualcun altro?». ³⁵Filippo, prendendo la parola e partendo da quel passo della Scrittura, annunciò a lui Gesù. ³⁶Proseguendo lungo la strada, giunsero dove c'era dell'acqua e l'eunuco disse: «Ecco, qui c'è dell'acqua; che cosa impedisce che io sia battezzato?». [³⁷]³⁸Fece fermare il carro e scesero tutti e due nell'acqua, Filippo e l'eunuco, ed egli lo battezzò. ³⁹Quando risalirono dall'acqua, lo Spirito del Signore rapì Filippo e l'eunuco non lo vide più; e, pieno di gioia, proseguiva la sua strada. ⁴⁰Filippo invece si trovò ad Azoto ed evangelizzava tutte le città che attraversava, finché giunse a Cesarèa.

2. Metodologia

PREGHIERA INIZIALE

*Padre,
la tua volontà ci ha riuniti qui, stasera,
ma non siamo soli.
Siamo consapevoli della presenza del Risorto.*

*Gesù,
Tu ci hai detto:
dove due o tre sono riuniti nel mio nome,
Io sono con voi.
E quindi ci sei anche Tu assieme a noi!*

*Santo Spirito,
apri gli occhi dei nostri cuori !
Liberaci da interpretazioni soggettive ed arbitrarie;
aiutaci a far crescere in noi
purezza di cuore,
conversione,
docilità alla Parola!
Ti adoriamo Santa Trinità
e preghiamo ancora:*

Gloria al Padre ...

PRIMA FASE DELL'INCONTRO

Accogliamo la Parola e lasciamoci accogliere dalla Parola

 **Proclamazione del brano e riletture silenziosa.**

- Prendiamo atto che il centro dell'annuncio è nei vv. 32-33.
- Cerchiamo il "quando" e il "dove" (sempre mediante il dialogo).
- Individuiamo i personaggi.
- Per ognuno di essi indichiamo cosa fanno, che dicono, che pensano, se e dove l'autore ce ne ha già parlato, cioè:
- Situamo il brano nel libro degli Atti..

SECONDA FASE DELL'INCONTRO

*Entriamo col cuore nel testo, ne cogliamo il messaggio teologico
ed ognuno scopre cosa dice il testo a lui/lei*

Io, partecipante del Gruppo (poi, posso chiedere qualcosa all'Animatore)

- cerco la parola o la frase che mi ha colpito e spiego agli altri il perché;
- leggo tutto il passo di Is 53, 1-8 e cerco di capirlo (con un commento);
- mi chiedo: in che modo Filippo evangelizza?
- dopo aver visto che cosa dice il testo, gli do un titolo, ne cerco il messaggio, che cosa Dio mi chiede (faccio ermeneutica, attualizzazione).

➤ **TERZA FASE DELL'INCONTRO:**

Preghiamo nello Spirito

Ora il testo e lo Spirito suscitano in me una preghiera. Può essere una intercessione, un ringraziamento, una supplica o un'invocazione. Ognuno la pronuncia ad alta voce, e poi il gruppo conclude con : *grazie, Padre nostro; grazie, Santo Spirito; grazie Signore Gesù* a seconda della Persona a cui è stata rivolta la Preghiera.

➤ **QUARTA FASE DELL'INCONTRO:**

Decido (decidiamo) di fare ciò che lo Spirito mi/ci suggerisce

 È la fase “actio” oppure “agire”

L'Animatore - ponendo domande che non contengono mai la risposta e ricordando che i suoi interventi (quando sono richiesti) debbono essere non solo sempre gli ultimi, ma devono anche essere chiari e concisi - nella prima fase è stato un facilitatore e nella seconda un accompagnatore perché ha aiutato a fare una corretta interpretazione. Nella terza l'AnB è stato, come tutti, un credente; nella quarta fase è anche un sintetizzatore perché conclude narrando il brano e evidenziandone - narrativamente - le varie parti.

Inoltre, l'AnB, come tutti i partecipanti, nella quarta fase propone a se stesso/a una “operatio”.

3. Relazioni fra i membri del gruppo

Occorre tener conto di quanto scrivono il Martelli in Dinamiche di gruppo e Mons. Forte in quel suo ottimo Decalogo, ma anche dei consigli di San Basilio e di Sant'Isidoro (opuscolo IFAB e GAP).